



Notizie dalla Chiesa Valdese di piazza Cavour Roma

.....
FEBBRAIO 2023
.....

Meditazione

«Il Signore! il Signore! Il Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco in bontà e fedeltà, che conserva la sua bontà fino alla millesima generazione, che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato, ma non terrà il colpevole per innocente; che punisce l'iniquità dei padri sopra i figli e sopra i figli dei figli, fino alla terza e alla quarta generazione!» Esodo 34,6b-7

«Il Signore, il Signore» quest'apertura, che nasconde l'impronunciabile nome di Dio nella Bibbia Ebraica, prepara sempre qualcosa di molto importante, un'affermazione fondamentale su Dio, in quanto tale pronunciata proprio da Dio stesso. Qui Dio stesso dice chi è, nel modo più autorevole, con un linguaggio molto simile a quello delle dieci parole (o dieci comandamenti), qualche capitolo indietro.

«Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira, ricco in bontà e fedeltà, che conserva la sua bontà fino alla millesima generazione, che perdona l'iniquità, la trasgressione e il peccato ma non terrà il colpevole per innocente».

Questo contrasto è interessante: perdona, ma non terrà il colpevole per innocente. Come possono stare insieme queste due affermazioni? Cosa significa? Che il perdono – in un certo senso – implica, richiede un giudizio, il riconoscimento di una colpa. Non si perdona un innocente; si perdona un colpevole. Solo così si può perdonare.

Solo così il perdono per chi commette l'ingiustizia può coesistere con la giustizia per chi l'ingiustizia l'ha subita. Solo se il perdono non è chiudere



un occhio, far finta di niente, tanto lo fanno tutti. Misericordioso non è omertoso. Questa sicuramente è una delle cose che questo testo vuole affermare, che in Dio c'è la giustizia e il perdono, che Dio ascolta il grido di chi chiede giustizia *e anche* quello di chi si riconosce colpevole e chiede perdono. Dio non è spietato tanto da non perdonare, ma neanche la sua misericordia è così a buon mercato da non vedere i torti. Dio non perdona perché ha rinunciato a fare giustizia. Invece, Dio fa giustizia *e anche* perdona, risponde alla vittima che cerca giustizia *e anche* al colpevole che cerchi perdono.

Abbiamo spesso un'idea malintesa della giustizia, anche nel linguaggio di chiesa, soprattutto cattolica devo dire, ma non solo, come se la giustizia fosse il lato oscuro di Dio, che sarebbe l'opposto del perdono. La Bibbia, tutta, l'Antico come il Nuovo Testamento, ha invece un concetto più complesso e veritiero della giustizia, che non esclude il perdono e ne è invece la preconditione e anzi l'origine. Credo che rimettere ordine in questo senso possa far bene alla nostra vita, alle nostre relazioni. Perché il perdono è relazionale e richiede una valutazione oggettiva.

Spesso noi finiamo per fare il contrario: lasciamo passare, ma giudichiamo, lasciamo le cose accadere per poi giudicare le persone, l'indulgenza diventa la base su cui ergerci a giudici. E quando si tratta di noi diventiamo incapaci di riconoscere le nostre responsabilità o addirittura colpe, perché ci sentiamo schiacciati, annientati dal giudizio. Mentre da questo ci può liberare il fare giustizia, che restituisce una visione oggettiva della realtà delle cose e libera le persone del loro peso.

Raddrizzare la prospettiva può fare del bene, ricordando che è a Dio – e dunque a nessuno di noi – che appartiene il giudizio e che noi viviamo grazie al fatto che nella sua misericordia anche noi siamo liberati.

Marco Fornerone

Alcune persone sono recentemente entrate a far parte della nostra chiesa, come gesto di accoglienza e così da consentire ad ognuno ed ognuna di noi di dar loro personalmente il benvenuto, riprendiamo l'abitudine di ospitare una loro presentazione sul nostro notiziario.

Marta Bernardini

Mi chiamo Marta Bernardini, ho 35 anni e sono nata a Milano. Sono cresciuta nella locale chiesa valdese, che ho sempre frequentato con la mia famiglia. Due momenti importanti per la mia vita di credente sono stati il gruppo giovani di Milano e successivamente scoprire la bellissima realtà della FGEI (Federazione giovanile evangelica in Italia). Con la FGEI ho avuto modo di condividere la fede con giovani di diverse chiese BMV, dal nord al sud Italia. Sono poi entrata a far parte del consiglio della FGEI dal 2011 al 2016.



In quegli anni ho frequentato la chiesa metodista di Bologna, dove mi sono laureata in Antropologia delle religioni. Una forte chiamata è arrivata quando la FCEI (Federazione delle chiese evangeliche in Italia) mi ha chiesto di andare a Lampedusa per lavorare al nascente programma rifugiati e migranti “Mediterranean Hope”. Ho sperimentato la durezza e la gioia di dare il benvenuto a chi arriva dal Mediterraneo, capendo il significato profondo e radicale di essere una “chiesa di frontiera”. Ho vissuto anche a Palermo, dove la chiesa valdese di via Spezio è stata per me una casa accogliente. Negli ultimi anni mi sono avvicinata alle teologie femministe e queer, credendo fortemente che la libertà di ogni credente è anche quella di potersi autodeterminare e decidere il meglio per la propria vita, facendo così crescere anche la comunità di cui fa parte.

Da circa un anno vivo a Roma e qui coordino tutto il progetto Mediterranean Hope per la FCEI, che oltre a Lampedusa opera a Scicli, Rosarno, Roma, Libano e Bosnia. Posso dire che la mia vita è stata benedetta da tutte le comunità che mi hanno accolta e cresciuta, e da tutte le sorelle e i fratelli con cui ho condiviso esperienze di fede e di servizio. Sono grata di essere ora parte della chiesa valdese di piazza Cavour, con la certezza che il Signore mi accompagnerà nelle prossime sfide e gioie.

...dal Concistoro

Nel numero del gennaio 2022 avevamo esaminato compiti e responsabilità del concistoro, questo gruppo di persone elette dall'assemblea di chiesa per "dirigere le attività ecclesiastiche, esercitare il ministero pastorale e la disciplina, adempiere le funzioni amministrative secondo le norme dei regolamenti di zona".

Il concistoro si riunisce di regola una volta al mese, e di ogni riunione viene redatto un verbale, che ne documenta la storia e le decisioni. Decisioni spesso burocratiche, amministrative (occupazione della sala, pagamenti, dati statistici, aggiornamenti degli elenchi dei membri di chiesa, programmazione delle attività, comunicazioni ai membri di chiesa, esame delle situazioni di difficoltà). Questo lavoro va avanti grazie all'impegno dei suoi membri ma non ha grande risonanza nella comunità, se non quando qualche cosa per un motivo o l'altro non funziona. Ma attualmente, di che cosa si occupa il concistoro? Intanto della programmazione delle giornate del patrimonio culturale valdese, previste per marzo, della preparazione dell'assemblea finanziaria e della ricerca di un nuovo cassiere, poiché Massimo Petri ha rinunciato alla sua partecipazione al concistoro.

Continueremo a tenervi informati, ma non aspettatevi cose spettacolari: il buon funzionamento richiede dedizione e impegno, ma non fa necessariamente notizia!

Le giornate del patrimonio

Due giornate per valorizzare a livello nazionale il patrimonio culturale valdese e metodista.

E' la prima volta che l'iniziativa viene lanciata dalle nostre istituzioni, ma a Piazza Cavour è già stato messo a punto un vasto programma di attività tanto da occupare una terza giornata, anche per rendere conto dei consistenti lavori di conservazione e restauro ancora in corso. Apertura del Tempio dalle 10 alle 20, visite guidate, riflessioni sulle vetrate liberty, un evento musicale incentrato sulla corale, sull'organo e sull'orchestra diretta dal nostro Daniele Camiz e



l'inaugurazione dell'impianto d'illuminazione monumentale sulla facciata della chiesa che Acea ha realizzato senza alcun onere per le nostre finanze. Questo è in estrema sintesi il menù della nostra tre giorni di divulgazione attiva del patrimonio, che i valdesi di Piazza Cavour hanno ricevuto in eredità, che hanno il dovere di conservare e soprattutto di raccontare. L'appuntamento è per il 10, l'11 e il 12 Marzo. Sarà anche un'occasione per rivederci in tanti e fare quattro chiacchiere dopo molto tempo.

Raccontare un monumento è sicuramente un lavoro da esperti, e per questo siamo attrezzati, ma per chi vive la chiesa tutti i giorni significa parlare soprattutto di un luogo degli affetti, di un'atmosfera quasi magica se ci facciamo trasportare dalla luce delle vetrate di Paschetto, o se entriamo nell'antro polveroso dove centinaia di mantici di pelle d'agnello danno voce alle 2400 canne dell'organo o se saliamo sulle scale di legno che portano in cima alle torrette da cui è possibile vedere la Cupola di San Pietro. Esperienze bellissime che fanno il vissuto di una comunità, sono al centro dei ricordi, il terreno su cui la fede si sedimenta. E che dobbiamo comunicare ai più giovani della nostra comunità e a chi viene in visita o fruisce dei nostri spazi.

La nostra chiesa, inaugurata nel 1914, oltre ad essere un edificio con un marcato rilievo architettonico nella piazza più bella e istituzionale della Roma umbertina, è stata anche il frutto di una visione politica, quella laica e repubblicana, per affermare che nella Capitale d'Italia tutte le fedi hanno diritto a uno spazio e a un riconoscimento pubblico e possono contribuire al bene della città.

E ancora oggi la cifra più espressiva della nostra presenza è di credere in una certa idea dell'Italia e di vivere la cristianità in modo attivo, diretto e coinvolgente. La nostra chiesa continua a parlare e a raccontare.

Stefano Pietra

**Giornate del Patrimonio culturale
metodista e valdese**

11-12 marzo 2023



Notizie dalla Libreria Claudiana

In arrivo in questi giorni due pubblicazioni storicamente legate al mese di febbraio: l'opuscolo edito dalla Società di studi Valdesi che esce ogni anno in occasione della **festa dell'Emancipazione civile del 17 febbraio** 1848 e che quest'anno compie – nella sua edizione in italiano – 100 anni; e un libro per la **settimana della libertà** sul tema dei diritti.

Il tema dell'Opuscolo di quest' anno (**Aspettando la nuova storia dei valdesi**, a cura di Giuseppe Platone, 56 pagine - 6,00 euro) è dedicato alla presentazione delle linee portanti della nuova *Storia dei valdesi* che arriverà in libreria nel corso del 2024 (pubblicata dalla Claudiana) in occasione degli 850 anni dell'inizio del movimento suscitato da Valdo a Lione. Si tratterà di un'opera in 4 volumi, di autori vari coordinati da un curatore per ogni volume, che aggiornerà l'edizione Claudiana in tre volumi uscita nel 1974, in occasione degli 800 anni del movimento (e poi chiesa) valdese. Nei cinquant'anni intercorsi tra le due pubblicazioni sono state fatte ricerche a livello nazionale e internazionale che hanno gettato una luce nuova su molti aspetti di questa lunga vicenda spirituale, rendendo così necessaria una "nuova" *Storia dei valdesi*.

Diritti, inclusione, integrazione. Percorsi di cittadinanza – a cura di Ilaria Valenzi, pag. 207 – 18,50 euro. Il tema della cittadinanza è cruciale per la tenuta delle odierne democrazie. Di fronte alla complessità dello scenario del nostro tempo, i sistemi di inclusione dei diritti civili e politici si rivelano essenziali per la costruzione di società coese e più giuste. Sull'accesso alla cittadinanza si polarizzano diverse visioni del mondo e si decidono le sorti di individui e collettività. Che cosa vuol dire essere cittadini? Quali sono gli strumenti di cui dotarsi per un'integrazione efficace e relazionale? In questo volume, studiose e studiosi provenienti da diverse discipline si interrogano sul significato della cittadinanza e propongono riflessioni utili all'approfondimento di una questione attuale che ha radici lontane.

La Libreria Claudiana è aperta dal lunedì al sabato dalle 10.00 alle 14.00 e dalle 15.30 alle 19.30 – telefono 06 3225493 – libreria.roma@claudiana.it.
Michela e Rossella



Appuntamenti di febbraio

Ogni martedì, ore 17.00-19.00: Apertura del tempio
ore 18.00: Corso di lettura espressiva
ore 19.30: Prova del coro

Ogni domenica, ore 10.45: Scuola domenicale per bambini e bambine

Venerdì 3, ore 18.00: Incontro del gruppo di zona a Monteverde, in cui si rifletterà sul salmo 119, insieme al pastore Winfrid Pfankuche.

Sabato 4, ore 20.00: Cena etnica solidale “Storie e pietanze dalla Siria, organizzata da Consulta delle chiese evangeliche del territorio romano in collaborazione con la Diaconia Valdese - CSD. Prenotazione (obbligatoria) a segreteria@consultaevangelicaroma.it oppure a Maurizio Rolli 3202465607.

Mercoledì 8, ore 18.15: Incontro del gruppo di studi biblici ecumenico, nella sala di Cristo Re, viale Mazzini.

Mercoledì 8, ore 19.30: Riunione del concistoro.

Venerdì 10, ore 18.00: presso il Community Center della Diaconia Valdese, in via Ceccano 10C, primo di un ciclo di quattro studi biblici dedicati al tema della diaconia. Questo appuntamento sarà dedicato alla lettura di Marco 10,35-45 con il pastore Marco Fornerone.

Mercoledì 15 e 22, ore 19.30: Studio biblico. Proseguiremo e concluderemo la lettura del racconto dell’Esodo (1-15), con le dieci piaghe e il passaggio del mare.

Venerdì 17, ore 18.00: Incontro del gruppo di zona a Montesacro, in cui si rifletterà sul salmo 119, insieme al pastore Winfrid Pfankuche.

Sabato 18, ore 18.00: presso la chiesa di via IV novembre, “Guardia Piemontese” rappresentazione teatrale curata da Maria Adele Giommarini. Segue rinfresco.

Sabato 24, ore 20.00: **Cena dei e delle giovani.**

Sabato 11 e 25, ore 14.30: Catechismo adulti. Leggeremo insieme rispettivamente i capitoli “La Bibbia” e “La gratuità della salvezza” dal libro *I grandi principi del protestantesimo*, di André Gounelle.

Domenica 12 e 19, dopo il culto: Catechismo adolescenti.

Giovedì 23, ore 19.00: Riunione del concistoro su Zoom

Domenica 26, dopo il culto: Assemblea di chiesa dedicata alle finanze.

Domenica 26, Ore 20.00: I Concerti nel Tempio, Mozart Symphonies Challenge n. 10.

CULTI DI FEBBRAIO

domenica alle ore 10.45

- 5 Culto con Santa Cena, Fulvio Ferrario
 - 12 Culto, Marco Fornerone
 - 19 Culto, Andrea De Girolamo
 - 26 Culto con Assemblea di Chiesa, Marco Fornerone
-

Fateci pervenire il vostro indirizzo e-mail; chi ne fosse sprovvisto riceverà il Notiziario con la posta tradizionale, qualora abbia trasmesso alla nostra segreteria l'indirizzo corretto.

Informazioni sempre aggiornate su www.chiesavaldesepiazzacavour.it
e settimanalmente sul foglio del culto domenicale

Conto Corrente Bancario Codice IBAN:

IT 48 M 02008 05017 000004755103

Chi desidera ricevere informazioni sulle attività della Chiesa può visitare il sito (www.chiesavaldesepiazzacavour.it) o inviare una e-mail a: chiesavaldesepiazzacavour@chiesavaldese.org

Concistoro --- Presidente: Laura Ronchi De Michelis

cell. 3478729059; e-mail: laura.ronchidemichelis@gmail.com

Vice Presidente: Stefano Pietra; **Cassiere:** Massimo Tullio Petri;

Segretaria: Beata Ravasi; **altri membri:** Daniele Camiz, Davide Maccarrone, Mirella Olivari, Maurizio Rolli.

Pastore Marco Fornerone: cell. 340.8044635,

email: mfornerone@chiesavaldese.org

Segreteria della Chiesa - Ufficio del pastore: Tel. 06.3204868

numero chiuso il 28 gennaio